



## COLUMNISTS

Aprile 2011

[ChessCafe.com](http://ChessCafe.com)

# *Il taccuino di un Arbitro*

Geurt Gijssen

## I casi di Messico e Yucatan

**Domanda** Gentile signor Gijssen, le scrivo giacché lei è probabilmente la persona più autorevole in tema di Regolamento degli Scacchi. Sono un arbitro italiano ad inizio carriera e anche un discreto giocatore di scacchi (FIDE 2086). Due settimane fa partecipai all'open Internazionale di Cento (vicino a Ferrara, in Italia). Arbitro principale era Franca Dapiran ed io mi ritrovai in una situazione che in qualche modo mi ha lasciato perplesso e infastidito, sia come arbitro che come giocatore.

Questi i fatti: all'ultimo turno, domenica mattina, venni accoppiato con un forte Maestro Fide italiano (300 punti Elo più di me). Non si fece vedere in sala di torneo e così, dopo un'ora di attesa, mi fu attribuita la vittoria per forfait. Mi sarebbe piaciuto giocare la partita e sfidare l'avversario, ma non me ne fu data l'opportunità, apparentemente senza alcuna buona ragione. Questi non aveva preventivamente avvertito l'organizzazione o giustificato in alcun modo il suo comportamento, ma cionondimeno è stato visto attorno a mezzogiorno nell'hotel, mentre se ne stava tranquillamente a conversare con altra gente.

Di conseguenza chiesi una spiegazione al signor Renzo Renier, arbitro di lunga esperienza, e con mia grande sorpresa, mi ha detto che la FIDE non prevede delle reali sanzioni per questi comportamenti e che ciò accade abbastanza di frequente nei tornei Open (così, per esempio, forti giocatori che non hanno più possibilità di vincere premi, accoppiati a giocatori più deboli, non giocano le ultime partite per evitare di perdere punti Elo).

Penso che tutto ciò sia davvero sleale e in violazione delle fondamentali Leggi degli Scacchi che richiedono sportività e correttezza. Apprezzerei veramente molto se potesse darmi la sua opinione in merito a questo problema e se si possa fare qualcosa per risolverlo. Grazie infinite per il suo tempo e i migliori saluti, **Marco Campini (Italia)**

**Risposta** Son d'accordo con lei che questo comportamento sia davvero sleale e debba essere sanzionato. Ma come lei stesso ha già detto, non è possibile irrogare sanzioni al momento. Non c'è scritto nulla in proposito nel Regolamento Internazionale e nelle regole per i tornei. E per essere onesto, non vedo possibilità di agire contro questi giocatori. Le uniche soluzioni che sarebbero possibili, per quel che posso vedere io, sono che i nomi di questi giocatori siano pubblicati e gli organizzatori siano incoraggiati a non invitarli o accettarli nei loro tornei. Ma la domanda successiva sarebbe: chi dovrebbe pubblicare i nomi di questi giocatori? La FIDE? L'ACP? Le Federazioni?

È nell'interesse di tutti i giocatori seri che questa gente sia messa al bando dai tornei. Son disposto a sottoporre la materia alla Commissione FIDE.

**Domanda** Caro Geurt, leggevo recentemente del "caso Yucatan" che è capitato in una fase di qualificazione di un torneo femminile U16 in Messico. In un torneo a doppio girone all'italiana tra quattro giocatrici, due di esse arrivarono appaiate in prima posizione con 5 punti in 6 partite. Le giocatrici hanno vinto una partita a testa fra di loro. La differenza è che una di loro due ha vinto una partita per forfait.

Il sistema di spareggio era il Sonneborn-Berger.

L'Arbitro ha applicato il Co6 dell'Handbook FIDE, "Regole FIDE per il Tornei", "Allegato alle regole FIDE per il Tornei concernente gli spareggi" in riferimento alle partite non giocate, e la ragazza che aveva vinto per forfait vinse il torneo.

Può darmi dei chiarimenti in riferimento a ciò che segue?

È sbagliato applicare nei gironi all'italiana la regola della patta contro sé stessi?

È dato per pacifico che il sistema sia implementato in tal senso? O ciò deve essere esplicitato prima che il torneo inizi?

E che fare se ciò non fosse stato specificato? Occorre continuare con gli spareggi e non usare il Berger?

Mille grazie per le sue risposte sempre chiare. **AI Horacio Arévalo (Uruguay)**

**Risposta** In effetti, esiste un solo buon sistema per spareggiare una classifica: giocare delle partite di spareggio. Ogni altro sistema è, a mio parere, artificiale e, quindi, più o meno incerto. Cionondimeno, capisco anche che sia abbastanza difficile organizzare partite supplementari per stabilire il vincitore definitivo di una manifestazione in caso di tornei svizzeri o all'italiana.

Spesso accade che sia difficile prevedere che conseguenza avrà la scelta di un sistema di spareggio. E la situazione che lei descrive ne è un chiaro esempio. Mi lasci spiegare che attualmente nell'Handbook FIDE esistono due sistemi per calcolare il valore delle partite non giocate nel Sonneborn Berger. Un sistema è menzionato nelle regole per i tornei; l'altro è pubblicato nell'Handbook FIDE: 04. Regole FIDE per gli svizzeri:

*Trattamento delle partite non giocate ai fini del calcolo del Buchholz (Congresso 2009)*

*Ci sono due punti di vista:*

*per il giocatore che riceve un risultato a forfait o è assente: per calcolare il Buchholz del giocatore si usa un avversario virtuale. L'avversario virtuale ha, all'inizio del turno, lo stesso punteggio del giocatore e il risultato a forfait del giocatore è trattato come un risultato normale, così che una sconfitta per forfait o assenza è una vittoria per l'avversario virtuale e viceversa. Per ogni turno successivo, l'avversario virtuale guadagna mezzo punto.*

*Per gli avversari, negli altri turni, del giocatore che abbia avuto un risultato a forfait: per ridurre le conseguenze per gli avversari nel calcolo del Buchholz, ogni risultato a forfait di un giocatore è calcolato come mezzo punto (patta) per il Buchholz dell'avversario.*

Ancorché qui si parli del sistema Buchholz, tutto ciò si applica, a mio parere, anche al Sonneborn Berger. Capisco perfettamente che non tutti sono consapevoli che il secondo metodo è stato pubblicato nell'Handbook FIDE. Sembra che questo sistema funzioni, specialmente al vertice, meglio del primo.

Ma nel caso dello Yucatan ciascuno dei due sistemi deve fallire. Non importa quale sistema di spareggio sia usato, sarà comunque ingiusto per il perdente. La giocatrice che riceve un punto per l'assenza dell'avversaria non può essere penalizzata per questo, dato che non è colpa sua se ha ricevuto un punto per forfeit. Questa non può dimostrare di essere forte come la giocatrice con cui condivideva la prima posizione. E per la giocatrice che ha disputato tutte le partite vale lo stesso discorso. Se c'è un esempio del fatto che fosse appropriato spareggiare giocando una o più partite, questo è senz'altro eccellente.

Lei ha detto che si sarebbe dovuto applicare il criterio successivo. C'era dunque un altro criterio, e in caso di risposta positiva, quale?

**Domanda** Caro signor Gijssen, mi piacerebbe sapere se c'è stata qualche modifica, col nuovo Regolamento, su ciò che l'Arbitro dovrebbe fare se un giocatore eseguisse (ma non completasse) una mossa illegale, che sarebbe che non ci dovrebbe essere sanzione per l'azione. Gentilmente, voglia considerare i 3 controlli di tempo (normale, rapid e lampo). **Rosario Aráoz (Uruguay)**

**Risposta** Per le partite a tempo normale faccio riferimento all'**Articolo 7.4** delle Leggi degli Scacchi. La prima frase di questo articolo è:

*Se nel corso di una partita, si constata che è stata completata una mossa illegale, compreso il mancato rispetto dei requisiti per la promozione di un pedone o la cattura del Re avversario, dovrà essere ripristinata la posizione immediatamente precedente l'irregolarità.*

L'Articolo 7.4b descrive la sanzione. Come potrà vedere, l'articolo specifica che è prevista una sanzione quando una mossa illegale viene completata. Ciò significa che non c'è alcuna sanzione se un giocatore non ha fermato il suo orologio e avviato quello dell'avversario.

Per il Lampo con adeguato controllo, si applica la stessa regola.

Se non c'è un adeguato controllo mi rifaccio alle regole per il lampo e il rapid:

*Una mossa illegale è completata non appena viene messo in moto l'orologio dell'avversario. L'avversario ha quindi diritto di avanzare richiesta per mossa illegale prima di eseguire egli stesso la sua mossa.*

E quindi anche in questa formula di gioco la mossa deve essere completata. Ciò significa che, se il giocatore che ha fatto una mossa illegale non ha fermato il proprio orologio e azionato quello dell'avversario, non esiste sanzione in qualsiasi formula di gioco.

**Domanda** Signor Gijssen, ho una domanda sulla regola della triplice ripetizione di posizione: nella partita **Anthony Miles – Anatolij Vaisser**, Elista 1998; i giocatori si accordarono per la patta dopo **1.d4 e6 2.Cf3 f5 3.d5 ed 4.Dxd5 d6 5.Cg5 De7 6.Cxh7 c6 7.Db3 Txx7 8.Dxg8 Th4 9.Db3 Ca6 10.De3 Te4 11.Dd2 Cb4 12.Dd1 Td4 13.Cd2 f4 14.a3 Cd5 15.c3 Ce3 16.fe Dh4+ 17.g3 fxxg 18.Ag2 gxh+**



**19.Rf1 Df6+ 20.Re1 Dh4+ 21.Rf1 1/2-1/2**

Comunque, supponga che la partita sia continuata con 21...Df6+ 22.Re1. Il nero adesso potrebbe richiedere patta per triplice ripetizione, dichiarando la sua intenzione di giocare la mossa 22...Dh4+? Mi sembra che in base, alla prima frase della Regola FIDE 9.2, la richiesta sia valida. Abbiamo avuta questa stessa posizione dopo le mosse 18, 20, 22, in cui ogni pezzo ha le stesse possibili mosse legali. In ogni caso, l'ultima frase della Regola 9.2 sembra confondere il problema. Posso pensare a un contro argomento che suona più o meno così: nella posizione iniziale alla mossa 18, il bianco è temporaneamente impossibilitato ad arroccare dal pedone in h2, ma non ha perso definitivamente il diritto di arroccare. Comunque, dopo **19.Rf1** ha perso per sempre il diritto di arroccare e quindi la posizione è cambiata. Quale argomento è corretto? **Dana Mackenzie (USA)**

**Risposta** Faccio riferimento all'**Articolo 9.2** e cito l'**intero** articolo:

*La partita è patta, su corretta richiesta del giocatore che ha il tratto, quando la stessa posizione, per almeno tre volte (non necessariamente con ripetizione di mosse):*

*a. è sul punto di apparire, se egli innanzitutto scrive la mossa sul suo formulario e dichiara all'arbitro la sua volontà di effettuare questa mossa, o*

*b. è appena apparsa e il giocatore richiedente ha il tratto.*

*Le posizioni di (a) e (b) sono considerate le stesse, se lo stesso giocatore ha il tratto, i pezzi dello stesso genere e colore occupano le stesse case, e le possibili mosse di tutti i pezzi di entrambi i giocatori sono le stesse.*

*Le posizioni non sono le stesse se un pedone che poteva essere catturato en passant non può più essere catturato in questo modo. Quando il Re o una Torre sono obbligati a muovere, si perderà il diritto di arroccare, se lo si ha, solamente dopo che si è mosso.*

La questione è: possiamo considerare la prima posizione (dopo **18...gxh4**) identica a quella successiva a **20...Dxh4+** e a **22...Dxh4+**?

Le posizioni non sono le stesse. L'ultima frase dell'Articolo 9.2 è essenziale in questo caso.

Il giocatore che ha il bianco perde il diritto di arroccare con la mossa **19.Rf1**, non con **18...gxh2+**.

Quindi il giocatore con nero non potrebbe chiedere la patta dichiarando di voler giocare **22...Dh4+**.

**Domanda Uno** Caro signore, gentilmente voglia confrontare il punto 8.1 dell'Handbook FIDE, B.02, relativamente a  $p=0.00$ ,  $dp=-800$  con questo link.

In questo link  $Rp=Rc+dp$ ;  $863=1563+dp \Rightarrow dp=-700$ .

Le sarei grato di sapere la sua opinione su questa differenza!

**Domanda Due** Supponga che in un torneo di scacchi chiuso, valevole per le variazioni Elo, con girone all'italiana, il Capo Arbitro e l'Organizzatore annuncino alla riunione tecnica che:

nessuno dei risultati per forfait saranno comunicati alla FIDE come vittoria o sconfitta per forfait, ma saranno riportati come 0-1 o 1-0.

Quali sono le regole FIDE in proposito? L'avviso è corretto?

**Domanda Tre** Faccio riferimento al B.02 6.43 dell'Handbook FIDE:

*Nel caso di un torneo con girone all'italiana dove una o più partite non sono giocate, i risultati del torneo devono essere presentati per il rating come se fosse un torneo a sistema Svizzero.*

Supponga che in un torneo all'italiana il numero totale dei giocatori sia 10.

Se uno di questi ha 9 partite non giocate (9 sconfitte per forfait), l'organizzatore può ignorare la sua presenza nel torneo e presentarlo come fosse un girone all'italiana con un numero totale di 9 giocatori o il torneo deve essere presentato come fosse uno svizzero secondo B.02 6.43?

**Domanda Quattro** Giocatore I,  $Rc$  (nuovo)=2322, nell'esempio seguente (Articolo B02.8 dell'Handbook FIDE)

Secondo la spiegazione compresa nell'Handbook FIDE, Bo2.8, io calcolo:

Giocatore I, A e B contano come 2432

$Rar = 2432 + 2432 + 2400 + 2150 + 2300 + 2300$  il tutto diviso per 6

$Rar = \mathbf{2336}$

$dpa = 351 + 220 + 125 - 43 - 125 - 351$  il tutto diviso per 6

$dpa = 29.5$

$Ra = 2336 - 29.5 \times 9/10$

$Ra = \mathbf{2309}$

Quindi il nuovo Rc per il giocatore I è  $Rc(\text{nuovo}) = 2309$

Ma nell'Handbook FIDE (articolo Bo2.8)  $\square Rc(\text{nuovo}) = 2322$

I migliori saluti, **Dr. Bahavar (Iran)**

**Risposta Uno** Ho controllato il secondo link e ho trovato  $Rp = 763$  e non 863.

**Risposta Due** Cito alcuni articoli:

**Articolo 5** del Regolamento per il rating:

*Partite non giocate*

*Se queste accadono per forfait o qualsiasi altra ragione, non saranno conteggiate. Sarà valutata una partita dove entrambi i giocatori hanno eseguito almeno una mossa.*

**Articolo 1.42c** del Regolamento per i titoli:

*Non saranno considerate partite quali le seguenti: decise per forfait, aggiudicazione o con altri metodi che quelli di gioco sulla scacchiera.*

*Le partite già iniziate che dovessero essere assegnate a forfait per qualsivoglia motivo, dovranno comunque essere considerate. Nel caso un giocatore deve giocare l'ultimo turno per ottenere il richiesto numero di partite, ma può permettersi di perdere, anche se l'avversario dà forfait la norma resterà valida.*

Leggendo questi due articoli a mio parere è chiaro che l'annuncio non è corretto.

**Risposta Tre** A causa del fatto che il bilancio dei colori di svariati giocatori potrebbe non essere +1 o -1, ma anche +2 o -2, è meglio riportare il torneo come se fosse uno svizzero. Probabilmente è appropriato menzionare quel giocatore che ha perso per forfait tutte le partite.

**Risposta Quattro** Ha ragione lei.

**Domanda** Gentile signor Gijssen, la situazione che segue è capitata in un torneo di scacchi locale.

Io e il mio avversario stavamo per terminare il tempo a disposizione (io avevo due minuti e lui sette) quando son riuscito a dare un matto dietro le linee. Il mio avversario sembrava scioccato, alzò le mani al cielo e scosse la testa in segno di disgusto. Ci stringemmo la mano e io devo aver sussurrato qualcosa come "partita dura". Scrissi il

risultato finale di 0-1 nel mio formulario mentre il mio avversario piegò il suo senza scrivere alcunché. Chiesi di vederlo perché non avevo trascritto le mie ultime mosse visto che avevo meno di 5 minuti. Mi diede il suo, ma era incompleto perché anche lui aveva smesso di trascrivere le mosse. Il mio avversario quindi si alzò e se ne andò fuori. Fermai l'orologio e cominciai a risistemare il pezzi, quindi mi alzai per fare due passi (le altre partite erano ancora in corso) e andai fuori. Vidi il mio avversario tornare indietro con una bottiglia d'acqua dicendo: "Non è matto! Posso parare lo scacco con l'Alfiere. Voglio continuare la partita!" Gli dissi che entrambi avevamo creduto che fosse matto (cosa che lui ammise) e che quindi la partita era finita. Si capisce che il matto era un'illusione ottica e che lui aveva a disposizione una mossa legale, ma nessuno di noi l'aveva vista al momento.

Il mio avversario andò dal Direttore del Torneo reclamando che la partita era ancora in corso perché lui non aveva mai realmente abbandonato (anche se pensava di aver preso scacco matto).

Credo che il mio avversario avesse accettato la sconfitta, ma abbia cambiato idea poco dopo. Il Direttore del Torneo, che non aveva assistito al fatto, diede al mio avversario una scelta: o riprendere la partita dall'ultima posizione conoscibile dai formulari incompleti, o fare patta. Il mio avversario scelse la patta.

Io avevo già vinto la partita e il mio avversario si dimostrò poco sportivo. Chi aveva ragione, e lei cosa avrebbe stabilito? **Michel Legein (USA)**

**Risposta** Se fossi stato l'Arbitro in questa situazione, probabilmente avrei creduto a tutto quello che lei ha detto, ma non ci sarebbe stata alcuna prova di tutto ciò.

Non vedo altre soluzioni che riprendere la partita dall'ultima posizione nota. Questa è la posizione in cui il suo avversario si comportò in un modo tale che lei pensò che avesse abbandonato. Se lei e il suo avversario non foste stati d'accordo su quale fosse la posizione finale, allora avreste dovuto continuare dall'ultima posizione desumibile dai formulari incompleti.

L'alternativa offerta di accettare una patta sembra un po' strana, proprio perché la partita era ancora "in corso".

**Domanda** Gentile signor Gijssen, ho una domanda riguardante una partita in un incontro a squadre tra un giocatore cieco A e uno non cieco B (2 ore per 40 mosse e un'ora per finire).

Costoro stavano usando due scacchiere secondo l'Appendice E II del Regolamento FIDE. Veniva usato un normale orologio digitale. Siccome non c'era nessun assistente disponibile, l'Arbitro decise che il giocatore B dovesse dire le sue mosse al giocatore A, così come il tempo rimanente a tutti e due, se richiesto dal giocatore A (che avrebbe domandato solo quando toccava a lui). Per questi obblighi aggiuntivi, al giocatore B furono assegnati 10 minuti di tempo extra. Quest'ultima decisione non ha precedenti in Germania, da quel che apprendo dalla DBSB (Associazione scacchistica tedesca per i ciechi e gli ipovedenti). Posto che non esistono regole che coprano questa decisione, lei considererebbe nelle facoltà dell'arbitro agire in questo modo (è coperto, per esempio, dalla prefazione del Regolamento)? Grazie infinite e i migliori saluti. **Stephan Busemann (Germania)**

**Risposta** Quando l'Arbitro ha preso la decisione che mi ha citato, probabilmente pensava alla parte seguente dell'**Articolo 8.1** del Regolamento Internazionale e alla sua prefazione:

*Se un giocatore è impossibilitato a scrivere il formulario potrà indicare un assistente, che sia ben accetto dall'arbitro, per adempiere a questa operazione. Il suo orologio sarà tarato dall'arbitro in modo opportuno ed equo.*

*Laddove i casi non siano esattamente regolati da un Articolo delle Regole, dovrebbe essere possibile raggiungere una corretta decisione studiando analoghe situazioni che sono affrontate nelle Regole.*

Penso che la decisione dell'Arbitro sia abbastanza creativa, cionondimeno, non può prendere una simile decisione. Può suggerirla ma dev'essere l'avversario ad accettarla, perché anche quando l'avversario non ha il tratto, può disturbare la sua concentrazione.

In ogni caso, mi ha specificato che era una partita in un incontro a squadre. Perché non autorizzare il capitano della squadra del cieco ad informare il suo giocatore sul tempo?

**Domanda** Caro signor Geurt Gijssen, ho una domanda sulla promozione dei pedoni e la regola dell'**Articolo 3.7e**, e sul comportamento dei giocatori che eseguono la promozione di un pedone.

La regola 3.7e stabilisce:

*Quando un pedone raggiunge la traversa più lontana dalla sua posizione di partenza deve essere cambiato come parte della stessa mossa, sulla stessa casa, con una nuova Donna, Torre, Alfiere, o Cavallo dello stesso colore del pedone. La scelta del giocatore non deve essere limitata ai pezzi che sono già stati catturati. Questo scambio di un pedone per un altro pezzo è chiamato "promozione" e l'effetto del nuovo pezzo è immediato.*

L'interpretazione della regola sembra esprimere che la traversa più distante dalla posizione di partenza è l'ottava traversa e che il cambiamento del pedone per la nuova Donna deve accadere nella stessa casa, ma spesso nella classica pratica degli scacchi, alcuni giocatori, forse abituati al gioco lampo, non spingono mai il pedone sull'ottava traversa, ma semplicemente rimuovono il pedone dalla settima e sistemano una Donna in ottava. In questo modo il pedone non raggiunge mai la casa di promozione, la più distante dalla sua posizione di partenza, e non è sostituito nella stessa casa, come illustra la regola 3.7e. Ciò potrebbe essere accettato in una partita a gioco lento? La regola di cui all'articolo 3.7e è chiara o necessita di un aggiornamento, ad esempio dire, al posto di "la traversa più lontana dalla sua posizione di partenza", "l'ottava traversa" e il cambio del pezzo promosso nell'ottava traversa? Mille grazie e saluti, **José Ribeiro (Portogallo)**

**Risposta** Formalmente lei ha pienamente ragione che il pedone dovrebbe essere spinto fino alla traversa più lontana, ma in effetti è generalmente accettato che questo possa essere fatto nel modo "sbagliato" che lei ha descritto.

**Domanda** Caro Geurt, mando questa domanda sull'accoppiamento nei tornei.

Le tabelle di accoppiamento ufficiali con un qualunque numero di giocatori danno un grande vantaggio ai giocatori con i numeri più bassi. Per esempio con 8 giocatori gli accoppiamenti sono:

Turno	1	1-8	2-7	3-6	4-5
Turno	2	8-5	6-4	7-3	1-2
Turno	3	2-8	3-1	4-7	5-6
Turno	4	8-6	7-5	1-4	2-3
Turno	5	3-8	4-2	5-1	6-7
Turno	6	8-7	1-6	2-5	3-4
Turno	7	4-8	5-3	6-2	7-1

Il risultato di questo tipo di accoppiamenti è che dopo due partite, il giocatore 1 ha avuto il bianco 2 volte, mentre il giocatore 5 ha avuto due neri e gli altri un bianco e un nero.

Dopo quattro turni, il giocatore 1 e il 2 hanno avuto il bianco tre volte e una volta il nero; mentre i giocatori 5 e 6 hanno avuto il bianco solo una volta e il nero tre.

Dopo sei turni, il giocatore 1, il 2 e il 3 hanno avuto il bianco quattro volte e due volta il nero; mentre i giocatori 5, 6 e 7 hanno avuto il bianco solo due volte e il nero quattro.

Questo è abbastanza ingiusto nei confronti dei giocatori che durante l'intero torneo hanno un chiaro svantaggio con i colori che ricevono.

Sarebbe un notevole miglioramento alle tabelle di accoppiamento se dopo due turni tutti i giocatori avessero avuto il nero e bianco una volta, dopo quattro turni tutti i giocatori avessero avuto il nero due volte il bianco due volte, e così via.

Quest'obiettivo di un numero uguale di bianchi e di neri per tutti i giocatori dopo due, quattro, sei turni etc. può ottenersi con il seguente, semplice e lineare, miglioramento:

**I colori per il giocatore con il numero più alto (in questo caso abbiamo 8 giocatori, ma funziona con tornei di ogni dimensione) dovrebbero essere invertiti.** Per esempio, per 8 giocatori:

Turno	1	8-1	2-7	3-6	4-5
Turno	2	5-8	6-4	7-3	1-2
Turno	3	8-2	3-1	4-7	5-6
Turno	4	6-8	7-5	1-4	2-3
Turno	5	8-3	4-2	5-1	6-7
Turno	6	7-8	1-6	2-5	3-4
Turno	7	8-4	5-3	6-2	7-1

Con questo accoppiamento, dopo il secondo, il quarto e il sesto turno tutti i giocatori avranno giocato lo stesso numero di partite con il bianco e con il nero, e tutti sarebbero contenti.

È d'accordo? E come si potrebbe ottenere di cambiare le tabelle di accoppiamento standard per sistemare questo miglioramento?! Grazie, **Henny van Oosterom (USA)**.

**Risposta** Son d'accordo con lei che dopo un qualsiasi numero di turni ogni giocatore ha un bilancio colori di 0. L'unico svantaggio che vedo, al momento, è che nel suo sistema il giocatore 4 finisce con due partite col nero e il giocatore 8 con due partite col bianco. Non sono sicuro che il giocatore 4 ne sarebbe molto contento, in effetti, son sicuro che non sarebbe per niente contento. Nel sistema originale ogni giocatore ha al sesto e al settimo turno una volta il nero e una volta il bianco. Ho anche controllato le

conseguenze di un numero dispari di giocatori; non fa alcuna differenza nel sistema originale.

L'unico vero problema, escluso il giocatore 4, nell'introdurre la sua proposta è, da quel che posso vedere, la tradizione. Stiamo lavorando già da più di un secolo con le tabelle di Berger. Sarebbe davvero difficile rompere questa tradizione. Ma son pronto a discutere la sua proposta al Comitato per le regole e i tornei.

**Domanda** Caro Geurt, circa 40 anni fa ero coinvolto nell'organizzazione dei tornei interscolastici.

In un incontro tra due scuole una partita tra A e B fu aggiornata e A fu invitato a inserire una mossa in busta. I formulari furono anch'essi imbustati per garantirne la sicura conservazione.

Quando le due squadre si incontrarono per completare la partita aggiornata un capitano osservò che tutte le partite erano state giocate con i colori sbagliati e che le partite finite sarebbero rimaste tali ma che la partita incompleta si sarebbe dovuta rigiocare con i colori giusti.

Apprendendo che la sua partita non finita era stata annullata B aprì la busta per la curiosità di vedere quale mossa A avesse sigillato. Scoprì che A aveva trascurato di scrivere alcuna mossa sul formulario.

Il capitano di B reclamò il punto perché A non aveva correttamente inserito la mossa in busta. Il capitano di A contestò il reclamo perché la partita era stata annullata quando era stato riscontrato l'errore nei colori. Il capitano di B rispose che A aveva perso la partita quando non aveva inserito correttamente la mossa in busta, e che questo era successo prima che fosse stato riscontrato l'errore nei colori.

Il caso finì alla Commissione per la risoluzione della Controversie. Non ricordo quale fu la decisione finale della Commissione ma ricordo che essa portò a una discussione a tutti i livelli. Naturalmente le regole del caso possono essere cambiate da allora ma mi piacerebbe sentire il suo parere.

Saluti, **Graham Saint (Australia)**

**Risposta** Mi lasci cominciare la risposta alla sua domanda basandomi sulle regole attuali. Per questo mi riferisco all'**Articolo 7.2** del Regolamento:

*Se una partita è stata iniziata con i colori invertiti dovrà continuare, a meno che l'Arbitro non disponga diversamente.*

È chiaro che nella situazione che lei descrive la partita doveva continuare, e presumo che 40 anni fa la decisione sarebbe stata la stessa.

Ma c'è qualcosa nella sua domanda che non capisco: un capitano reclamò che le partite non finite fossero rigiocate con i colori corretti. Ci fu una decisione di rigiocare queste partite? Glielo domando perché la busta con la mossa segreta era stata aperta. E questo dovrebbe essere fatto solo dopo che la decisione è stata presa. Nel caso che la decisione fosse di continuare la partita, entrambi i giocatori avevano ancora la possibilità di offrire patta.

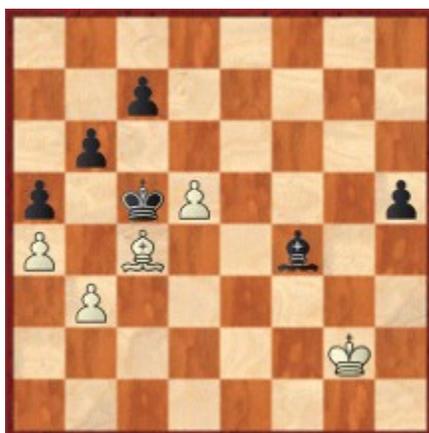
Suppongo che la partita sia continuata e la busta sia stata aperta ma non vi sia stato trovato il formulario. In tal caso la partita è vinta per l'avversario, accertato che ha ancora la possibilità di dare scacco matto al Re avversario.

**Domanda e Risposta** Ho ricevuto da diverse persone una domanda su una partita giocata in Messico. Ho capito che si trattava di un QPF (Articolo 10.2). Per richiedere la patta, la partita deve essere giocata senza incrementi e il richiedente deve avere meno di 2 minuti di tempo di riflessione per le mosse restanti. Il bianco ha proposto la patta prima della sua mossa **45. Ae2** nella seguente posizione:



Il nero ha rifiutato, perché pensava che non fosse patta e di stare meglio. Il bianco ha detto al suo avversario che il suo piano era di giocare a4. Il suo alfiere controlla il lato di Donna e il suo Re ferma agevolmente il pedone:

dopo alcune altre mosse la posizione era:



A mio parere la cosa più semplice da fare per il bianco era chiamare l'Arbitro e informarlo che intendeva chiedere patta in base all'Articolo 10.2.

L'Arbitro ha la possibilità di posporre la propria decisione e dichiarare la partita patta anche dopo la caduta della bandierina.

Ho visto dei commenti che dicevano che il nero si sarebbe dovuto scusare per il proprio comportamento. Non sono d'accordo.

---

© 2011 Geurt Gijssen. All Rights Reserved.

---

Avete una domanda per Geurt Gijssen? Forse vi risponderà nella sua prossima rubrica su **ChessCafe.com**. Per favore includete il vostro nome ed il Paese di residenza.

***[Sì, ho una domanda per Geurt!](#)***

---

Commenta la rubrica di questo mese tramite la nostra [Contact Page](#)! I migliori commenti verranno pubblicati giornalmente.

© 2011 BrainGamz, Inc. All Rights Reserved.

"**ChessCafe.com**®" is a registered trademark of BrainGamz, Inc.

Traduzione a cura di: Marco F. Biagioli, Arbitro Nazionale  
Revisione e veste grafica: Mario Held, Eugenio Davolio, Giorgio Gozzi